

La Voce del Popolo

13 maggio 2014

Riso per un sorriso

Il 17 e 18 maggio in 132 piazza bresciane la campagna di solidarietà promossa da Svi, Scaip, Medicus mundi e Comivis

Ascolta il contributo audio

Il direttore dello Scaip Lorenzo Manessi ospite dello Zoom di Radio Voce

[Scarica il file audio](#)

[Like](#) [Share](#) 5 | [g+](#) 0 | [Tweet](#) 3



Brescia. Il 17 e 18 maggio le principali piazze italiane, ospiteranno i banchetti organizzati dalla Focsiv, dedicati alla campagna di raccolta fondi "Abbiamo Riso per una cosa seria", a sostegno di altrettanti progetti di diritto al cibo per 29 villaggi tra l'Africa e l'America Latina. Circa 3mila volontari chiederanno alle persone di impegnarsi contro il flagello della fame, che colpisce 842 milioni di persone, di cui 827 milioni vivono nei Paesi in via di sviluppo e 3 milioni sono bambini sotto i cinque anni che muoiono per la malnutrizione. In cambio della donazione, sarà offerto un pacco di riso del commercio equo solidale certificato FairTrade.

"Diritto al cibo significa assicurare una nutrizione adeguata a tutti gli uomini e le donne del pianeta - ha dichiarato il Presidente Focsiv Gianfranco Cattai - ed è considerato un dovere

degli Stati fin dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti umani nel 1948. Il grido dei poveri e di tutte le persone che soffrono la fame interpella però anche ciascuno di noi, come ci ha richiamato papa Francesco che nei mesi scorsi ha chiesto a tutti di unirsi a questo grido per trasformarlo in un ruggito".

Un invito che a Brescia è stato accolto da Svi, Scaip, Medicus mundi e da Comunità missionaria Villaregia per lo sviluppo, quattro ong che, grazie ad una fitta rete di relazioni, hanno permesso la realizzazione, nelle giornate della raccolta, di 132 postazioni in cui i bresciani, in cambio di una scatola di riso, potranno lasciare un'offerta (il minimo richiesto è 5 euro, ndr). Il ricavato della raccolta servirà per finanziare alcuni progetti in ambito agricolo e alimentare che le quattro ong bresciane stanno portando avanti nel Sud del mondo.

Grazie alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" lo Svi porterà avanti in un progetto di formazione per contadini in corso in Zambia, nel distretto di Solwezi, perché gli stessi acquisiscano tecniche di coltivazione più redditizie, eco-compatibili e sostenibili. Lo Scaip destinerà, invece, il frutto della raccolta al progetto di formazione agrozootecnica per lo sviluppo rurale che sta portando avanti nel distretto di Morrumbene in Mozambico. Il progetto è parte di un piano più ampio, denominato "Brescia per il Mozambico", gestito in consorzio con Scaip e Medicus mundi. Anche quest'ultima ong, infatti, destinerà il ricavato a quella parte del progetto consortile che, sempre a Morrumbene, si interessa di educazione alimentare delle mamme che hanno appena partorito e dei bambini più piccoli.

La Comunità missionaria Villaregia per lo sviluppo, grazie ad "Abbiamo riso per una cosa seria" potrà portare a compimento il progetto "Giovani con le mani in pasta", in essere in Perù, in una delle periferie della capitale Lima. All'interno del centro di formazione professionale "Cetpro Villaregia", che già offre altri percorsi, è stato realizzato un laboratorio per la formazione di fornai e pasticceri con lo scopo di garantire lo sostenibilità futura della struttura. Progetti, come hanno evidenziato i rappresentanti delle quattro ong bresciane, che intervenendo sull'aspetto alimentare contribuiscono a riportare il sorriso sul viso delle tante, troppe, persone che ancora oggi soffrono la mancanza di cibo.

di m.v.